



CENTO VOLTE

parte prima  
1906/1978

# Cento Volte Targa Florio

*a cura di Giuseppe Valerio*

**epocAuto**



**TARGAPEDIA**

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio

# 1971-1972: Di nuovo grande Italia

La notizia clamorosa è che dopo cinque vittorie consecutive, nel 1971 la Porsche viene battuta dall'Alfa Romeo. L'anno dopo la Casa di Arese pregusta già il bis ma si trova di fronte uno scatenato Merzario che con la Ferrari centra la vittoria.

Quella del 1971 è un'altra Targa Florio "kolossal": l'Alfa Romeo è in grande spolvero e con le sue 33/3 è già riuscita a battere le formidabili Porsche 917 a Brands Hatch. In Sicilia manca la Ferrari che inspiegabilmente decide di non schierare la sua 312 P: è un vero peccato perché l'agilità della 12 cilindri di Maranello avrebbe potuto esaltarsi lungo i 72 chilometri del Piccolo delle Madonie.

Non è finito neanche il primo giro che le due Porsche ufficiali di Pedro Rodriguez e Brian Redman sono già fuori gara: il messicano distrugge la fiancata sinistra sbattendo contro un marciapiedi; l'inglese è vittima di una rovinosa uscita di strada. Anche l'Alfa Romeo di Stommelen si ferma prestissimo. La lotta resta circoscritta alle Alfa di Vaccarella/Hezemans, De Adamich/Van Lennep e alla Porsche Martini di Elford/Larrousse. La sfida a distanza tra la Porsche di Vic Elford e l'Alfa Romeo di Nino Vaccarella è spettacolare: i due non sono mai in pista contemporaneamente ma danno vita a un duello a suon di giri veloci. Quando la Porsche sembra ormai avere partita vinta, una foratura la mette fuori gioco. Per Vaccarella è il secondo trionfo, mentre l'Alfa si prende una vittoria che le mancava dal 1950.

Cambiano i regolamenti e nel 1972 la Porsche decide di non partecipare. La Ferrari

sta dominando il Mondiale con la 312 P, l'Alfa Romeo ha rinnovato le sue vetture e con la 33TT3 spera di interrompere in Sicilia la striscia di vittorie nel mondiale della Casa di Maranello. L'Alfa Romeo punta di fatto tutte le sue speranze di vittoria sulla Targa Florio: per preparare a dovere la gara siciliana rinuncia persino a disputare la 1000 Chilometri di Monza e schiera sul Piccolo delle Madonie uno squadrone di ben quattro 33TT3. La Ferrari ha il mondiale ormai in tasca e in un primo momento sembra volere rinunciare alla trasferta in Sicilia. Alla fine invia una sola macchina per di più affidata a una coppia del tutto inedita: al titolare Arturo Merzario viene affiancato il campionesimo dei rally Sandro Munari e la squadra viene gestita dal DS della Lancia, Cesare Fiorio. La lotta sembra impari e l'unica Ferrari sembra debba rimanere stritolata nella morsa delle Alfa Romeo.

Fuori quasi subito le Alfa di Elford/Van Lennep e Vaccarella/Stommelen, il duello tra Merzario e l'austriaco Marko assume toni epici. I due si battono allo stremo e alla fine, anche grazie al certosino lavoro di Munari, Merzario prevale sull'Alfa di Marko/Galli per appena 16 secondi. Da un punto di vista sportivo è stata forse una delle Targhe più belle di sempre.

## LV TARGA FLORIO

Data: 16 Maggio 1971

Tracciato: Piccolo delle Madonie

Partenti: 74

Arrivati: 41

1 cl. VACCARELLA/HEZEMANS (ALFA ROMEO 33/3)

2 cl. DE ADAMICH/VAN LENNEP (ALFA ROMEO 33/3)

3 cl. BONNIER/ATTWOOD (LOLA T212 FORD)

## LVI TARGA FLORIO

Data: 21 Maggio 1972

Tracciato: Piccolo delle Madonie

Partenti: 76

Arrivati: 38

1 cl. MERZARIO/MUNARI (FERRARI 312 P)

2 cl. GALLI/MARKO (ALFA ROMEO 33TT3)

3 cl. DE ADAMICH/HEZEMANS (ALFA ROMEO 33TT3)



Seconda affermazione alla Targa Florio per Nino Vaccarella nel 1971, in coppia con Hezemans (Targapedi/Giordano)



La doppietta dell'Alfa Romeo del 1971 matura grazie al secondo posto di Van Lennep/De Adamich (Piergiorgio Ferreri)



Splendido terzo posto nel 1971 per la Lola Ford T212 della Filipinetti di Jo Bonnier e Richard Attwood (Targapedi/Giordano)



Contro quattro scatenate Alfa Romeo, l'unica Ferrari presente ottiene una insperata vittoria nel 1972 con Merzario/Munari (Piergiorgio Ferreri).



A nulla vale lo strepitoso finale di Helmut Marko che nel 1972 con Galli e l'Alfa chiude al secondo posto (Targapedi/Cannata)



Hezemans e De Adamich sono terzi nel 1972 al volante dell'Alfa Romeo 33TT3 (Piergiorgio Ferreri)